



Salute , Sicurezza , Ambiente, tutela dei consumatori nel settore agricolo e agroalimentare

Milano, 26 gennaio 2015

AULA MAGNA della Clinica del Lavoro
via San Barnaba 8

Semplificazioni e standardizzazioni: la sorveglianza sanitaria

Dr.ssa Manuela Peruzzi:

Referente progetto agricoltura regione Veneto

Direttivo SNOP



Sottogruppo sorveglianza sanitaria

Manuela Peruzzi	Veneto
Giuseppe Miceli	Ragusa
Claudio Colosio	Università di Milano
Gaia Varischi	Università di Milano
Luca Latini	Umbria
Dario Uber	Trento
Eugenio Ariano	Lombardia
Davide Ferrari	Emilia Romagna
Rossana Mancini	Toscana
Giuliano Angotzi, Augusto Quercia	Lazio
Roberto Zanelli	Piemonte
Rita Vecchiola	Abruzzo

SEMPLIFICAZIONI IN SANITA'

Attenzione della politica nazionale:

DECRETO DEL FARE dall'art.32 all'art. 42

DA

AGENDA PER LA SEMPLIFICAZIONE: Consiglio dei Ministri dicembre 2014

SETTORI STRATEGICI: Digitalizzazione - Welfare e Salute

OBIETTIVI: Riduzione dei costi e dei tempi per cittadini ed imprese

Dalla Commissione Europea: indicazioni precise condivise dal sistema istituzionale e parti sociali

Dalle REGIONI: Semplificazione del quadro normativo senza che comporti un abbassamento dei livelli di tutela

DAI PRINCIPI ALLE AZIONI CONCRETE

SETTORI DI INTERVENTO dal Decreto del Fare all'Agenda

CITTADINANZA DIGITALE

ABROGAZIONE CERTIFICAZIONI SANITARIE (ART. 42)

SEMPLIFICAZIONE OBBLIGHI BUROCRATICI PER LE AZIENDE A BASSO RISCHIO E PER I CANTIERI (ART 32)

SEMPLIFICAZIONE DELLA FORMAZIONE : CREDITO FORMATIVO E ATTESTATI DI FORMAZIONE RILASCIATI DALLA SCUOLA E UNIVERSITA' (ART. 32)

SEMPLIFICAZIONI PER LE PRESTAZIONI LAVORATIVE DI BREVE DURATA (< 50GG) E PER AZIENDE AGRICOLE (ART. 35)

SEMPLIFICAZIONE IN AGRICOLTURA

Il D.Lgs 81/08 all' art. 3 comma 13 riporta la necessità di emanare disposizioni per semplificare **l' attività di informazione, formazione e sorveglianza sanitaria** "... limitatamente alle imprese del settore agricolo che impiegano lavoratori stagionali ciascuno dei quali non superi le 50 giornate lavorative"



DA

IL Decreto Interministeriale del 27 marzo 2013 "Semplificazione in materia di sorveglianza sanitaria e di formazione per lavoratori stagionali"

**Riguarda i lavoratori stagionali con n° giornate non superiore a 50gg, addetti a lavorazioni generiche e semplici e Lavoratori occasionali D. Lgs. 276/2003
esclude i lavoratori esposti a rischi specifici**

Il Decreto ha promosso la tutela sanitaria di una categoria di lavoratori che fino ad ora ne è rimasta esclusa.

MA ha complicato gli adempimenti e ha dato adito a dubbie interpretazioni

SEMPLIFICAZIONE IN AGRICOLTURA

A

Il Decreto legge n° 69 del 21 giugno 2013 “disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”

art. 35 con un Decreto sono definite le misure di **semplificazione degli adempimenti relativi all’informazione, formazione, valutazione dei rischi e sorveglianza sanitaria** per le imprese agricole, con particolare riferimento a lavoratori a tempo determinato e stagionali, e per le imprese di piccole dimensioni.

La semplificazione riguarda:

tutti i lavoratori esposti a rischi ed elimina il limite dei 50gg

La valutazione dei rischi

L’informazione e formazione

La sorveglianza sanitaria

SEMPLIFICAZIONE IN AGRICOLTURA



A

NEL PROSSIMO DECRETO si tiene conto
delle peculiarità del settore
della popolazione lavorativa
delle caratteristiche della produzione agricola
dei rischi di infortunio e di malattia professionale

In modo che

ADEMPIMENTI E MISURE DI PREVENZIONE

siano

EFFICACI E SOSTENIBILI

SORVEGLIANZA SANITARIA IN AGRICOLTURA IN ITALIA

CONDUTTORE
CONIUGE
COLLABORATORI FAMILIARI

2.932.651

ART. 21
ESCLUSI DALLA
SORVEGLIANZA SANITARIA

LAVORATORI SALTUARI
A TEMPO DETERMINATO
E STAGIONALI

695.557

SORVEGLIANZA SANITARIA
SEMPLIFICATA

LAVORATORI IN FORMA
CONTINUATIVA

163.145

SORVEGLIANZA SANITARIA
ART. 40

LAVORATORI NON
ASSUNTI
DIRETTAMENTE

79.401

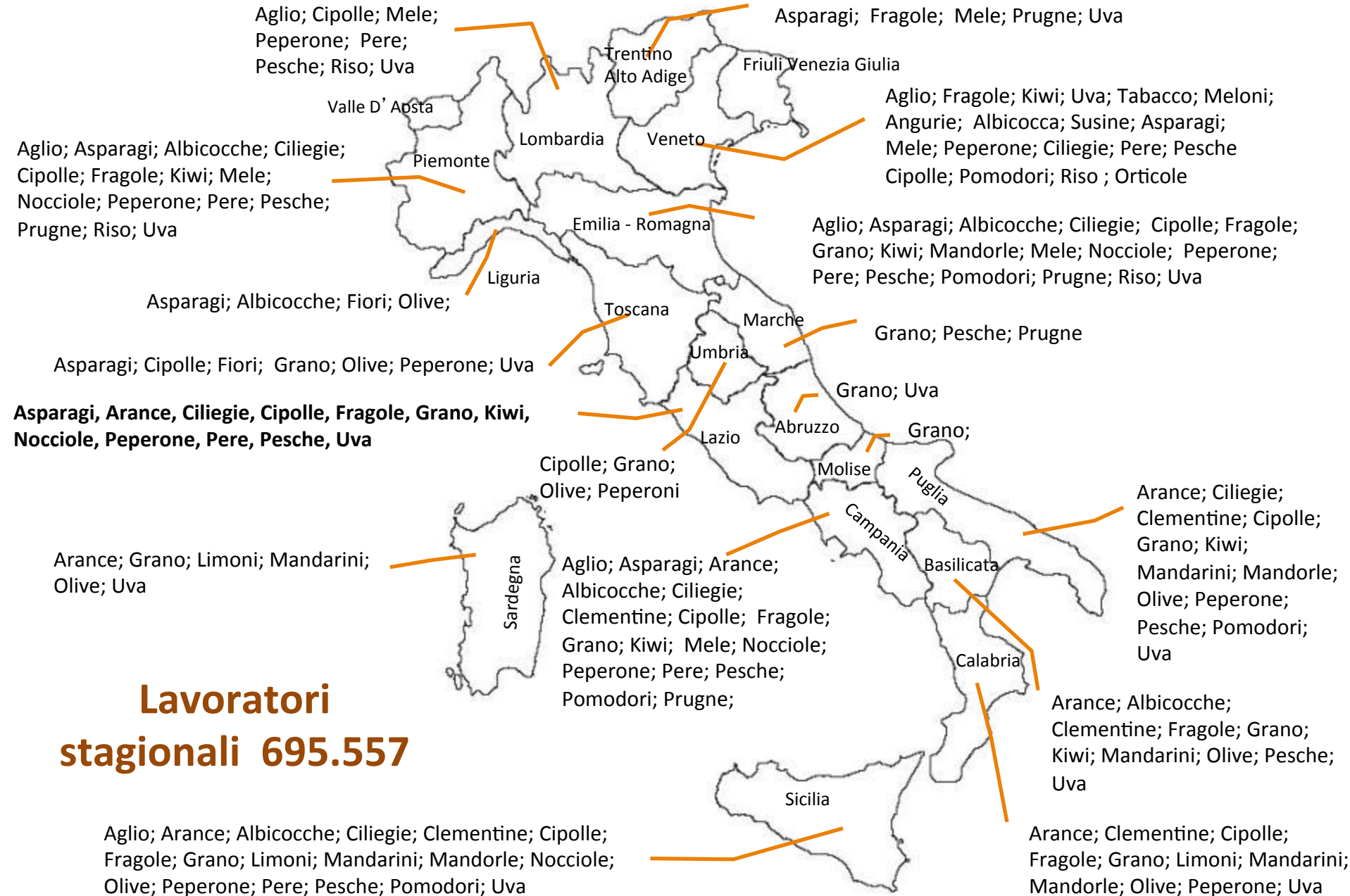
?

STAGIONALI NEL SETTORE AGRICOLO 2012

EMILIA ROMAGNA	26.800	
VENETO	20.790	
TOSCANA	20.240	
CAMPANIA	19.540	
TRENTINO ALTO ADIGE	18.370	
LOMBARDIA	18.220	
PUGLIA	15.050	
SICILIA	13.700	<i>Professione ISTAT:</i>
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA	12.830	<i>Personale non qualificato</i>
LAZIO	12.160	<i>nell'agricoltura e</i>
SARDEGNA	10.970	<i>manutenzione del verde (831)</i>
LIGURIA	8.300	
MARCHE	7.300	
ABRUZZO	6.400	
CALABRIA	5.280	
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.360	
UMBRIA	2.740	
BASILICATA	1.650	
MOLISE	810	
TOTALE	224.510	

LAVORI STAGIONALI E PRODUZIONE AGRICOLA IN ITALIA

Fonte: INPS



Lavoratori stagionali 695.557

Aglio; Arance; Albicocche; Ciliegie; Clementine; Cipolle; Fragole; Grano; Limoni; Mandarini; Mandorle; Nocciole; Olive; Peperone; Pere; Pesche; Pomodori; Uva

MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE IN AGRICOLTURA: ITALIA

	2010	2011	2012	2013
Malattie causate da: composti inorganici e organici del fosforo, da derivati dell'acido carbammico, da zolfo e anidride solforosa, da composti del rame, da derivati del dipiridile	4	6	6	
Dermatite allergica da contatto (I23) causata da	5	3	6	4
Dermatite irritativa da contatto (I24) causata da	3	1	1	1
Asma bronchiale (j45.0) causata da	66	66	51	43
Alveoliti allergiche estrinseche con o senza evoluzione fibrotica (j 67) causate da	20	18	14	14
Malattie causate da radiazioni solari	15	29	36	40
Ipoacusia da rumore (h83.3)	243	268	231	274
Malattie causate da vibrazioni meccaniche trasmesse al sistema mano braccio	95	139	109	131
Ernia discale lombare (m51.2)	1.057	1.133	1.087	1.243
Malattie da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori	1.511	1.995	2.160	2.561
Malattie non tabellate	3.238	4.269	3.940	4.994
Non determinato	132	47	106	192
TOTALE	6.389	7.974	7.747	9.497

MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE IN AGRICOLTURA: ITALIA

	2011			2012		
	Autonomi	Dipendenti	Totale	Autonomi	Dipendenti	Totale
Malattie causate da: composti inorganici e organici del fosforo, da derivati dell'acido carbammico, da zolfo e anidride solforosa, da composti del rame, da derivati del dipiridile	4	1	5	2	1	3
Dermatite allergica da contatto (I23)	3		3	4	2	6
Dermatite irritativa da contatto (I24)	1		1	1		1
Asma bronchiale (j45.0) causata da	53	13	66	39	13	52
Alveoliti allergiche estrinseche (j 67)	17		17	11	3	14
Malattie causate da radiazioni solari	24	4	28	34	2	36
Ipoacusia da rumore (h83.3)	224	40	264	199	32	231
Malattie da vibr. mecc. al sistema mano braccio	111	28	139	102	7	109
Ernia discale lombare (m51.2)	978	148		968	111	
Malattie da sovraccarico biomec. arti superiori	1740	245	3111	1969	171	3219
Malattie non tabellate	3828	467	4295	3487	490	3977
Non determinato	37	7	44	79	19	98
TOTALE	7020	953	7973	6897	851	7748

RISULTATI art. 40 all. 3B del 2013 : AGRICOLTURA

Descrizione rischio	Lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria - F	Lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria - M	Totale soggetti	Lavoratori sottoposti - F	Lavoratori sottoposti - M	Totale lavoratori sottoposti
Movimentazione manuale dei carichi	11.517	33.612	45.129	10.195	31.200	41.395
Sovraccarico biomeccanico arti superiori	7.435	16.578	24.013	6.116	15.735	21.851
Agenti chimici	3.384	12.620	16.004	2.632	11.353	13.985
Agenti cancerogeni e mutageni	0	127	127	3	129	132
Amianto	0	66	66	3	72	75
Silice libera cristallina	8	98	106	12	107	119
Agenti biologici	4.991	17.157	22.148	4.532	16.017	20.549
Videoterminali	1.290	1.131	2.421	701	644	1.345
Vibrazioni corpo intero	629	10.774	11.403	544	10.121	10.665
Vibrazioni mano braccio	567	7.799	8.366	532	7.273	7.805
Rumore	3.237	19.068	22.305	2.932	17.547	20.479
Radiazioni ottiche artificiali	36	261	297	31	252	283
Radiazioni ultraviolette naturali	1.566	6.508	8.074	1.426	6.356	7.782
Microclima severo	4.922	13.462	18.384	4.277	12.530	16.807
Infrasuoni	1	79	80	4	85	89
Ultrasuoni	1	65	66	4	71	75
Atmosfere iperbariche	1	79	80	4	85	89
Lavoro notturno (D. lgs. 66 del 2003 2 2113/2004) > 80 gg l'anno	220	1.284	1.504	216	1.202	1.418
Altri rischi evidenziati nella valutazione dei rischi	8.563	22.453	31.016	6.916	20.696	27.612
Totale	48.368	163.221	211.589	41.080	151.475	192.555

SORVEGLIANZA SANITARIA IN AGRICOLTURA

Una larga parte della popolazione agricola (quasi 3 milioni) è esclusa dall'obbligo giuridico di sorveglianza sanitaria in quanto **lavoratore autonomo, coltivatore diretto e collaboratore familiare nonostante la presenza di molteplici rischi per la salute, come documenta anche il quadro delle malattie professionali in costante aumento e ancora largamente sottostimato.**

Dai dati dell'all. 3B, solo 192.000 lavoratori vengono sottoposti a sorveglianza sanitaria a fronte di una popolazione di lavoratori (fissi e stagionali) circa più di 800.000.

I lavoratori a tempo determinato e stagionali non vengono sottoposti per ostacoli di tipo organizzativo, dovuto a grandi numeri di lavoratori, concentrati in un breve arco temporale.

I LAVORATORI STAGIONALI E LA SORVEGLIANZA SANITARIA

I lavoratori stagionali in agricoltura sono prevalentemente occupati **nella raccolta di frutta e verdura**.

Passano da una mansione all'altra, anche in diverse aziende con più datori di lavoro.

Il tempo di lavoro **non supera le 50 giornate/anno** (è vero?) in media è 4 volte più breve del lavoratore fisso e i rischi sono diluiti.

L'attività di raccolta si può ritenere **a basso rischio**, ad esclusione della possibile esposizione al rischio da movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetuti, mentre più rara è l'esposizione ad altri fattori di rischio.

I LAVORATORI STAGIONALI E LA SORVEGLIANZA SANITARIA

1.L'organizzazione della sorveglianza sanitaria presenta una serie di difficoltà ed è di difficile attuazione per ogni singola impresa.

2.Vi è la necessità di **individuare soluzioni** per semplificare l'adempimento per le aziende e tutelare il lavoratore stagionale, come :

- Organizzare in tempi stretti un sistema di sorveglianza sanitaria che risponda a **grandi numeri** di lavoratori concentrati in **breve arco di tempo**
- **Possibilità di convenzioni tra le aziende, ente bilaterale od organismi paritetici e medici competenti**

ENTI BILATERALI E ORGANISMI PARITETICI

AZIENDE

ASL E

MEDICI COMPETENTI



SEMPLIFICAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA

1. **Sorveglianza sanitaria limitata solo alle mansioni specifiche con livello di esposizione a rischio obbligatorio per legge**
2. **Sorveglianza sanitaria orientata dalla valutazione dei rischi e dalle misure di prevenzione indicate. Dalla VDR si individuano le esposizioni, correlate alle modalità di lavoro e alle misure organizzative.**
3. **Una periodicità** che tenga conto delle giornate lavorate; i tempi di lavoro sono ridotti

MODALITA' DI SEMPLIFICAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA

Visita medica effettuata dal medico competente

certificato di idoneità ampia che valuti tutte le mansioni dell' annata agricola:

validità del giudizio di idoneità per più aziende che operi gli effetti per tutti i datori di lavoro convenzionati:

validità biennale della visita medica

cartella sanitaria con esito della visita da consegnare al lavoratore

certificazione di idoneità consegnato ad ogni datore di lavoro

esonero del sopralluogo per il medico competente per i lavoratori stagionali

trasmissione dei dati collettivi aggregati all. 3B da parte di ciascun medico

SEMPLIFICAZIONI IN AGRICOLTURA : IL PROSSIMO DECRETO

Il prossimo Decreto di semplificazione contiene


valutazione dei rischi semplificata con strumenti di supporto: schede

Sorveglianza sanitaria

Formazione – schede di supporto

SCHEDE DI SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

SCHEDA di supporto N. 1	<h2>RACCOLTA OLIVE</h2>	 MLPS D.I. gg/mm/aa
<p>- Le "misure di prevenzione e protezione" si riferiscono esclusivamente alle "fasi del ciclo lavorativo/attività" e ai "rischi" indicati. Le misure di prevenzione e protezione associate ai rischi presenti in azienda e non considerati nella presente scheda (o parzialmente trattati o non totalmente corrispondenti alla realtà aziendale), dovranno essere integrate dal datore di lavoro.</p> <p>- Il datore di lavoro stabilisce l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione subordinatamente alla effettiva presenza del rischio.</p>		

Fasi del ciclo lavorativo/attività		Attrezzature di lavoro-macchine apparecchi, utensili ed impianti
<p>Raccolta manuale/meccanizzata</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stesura teli (fase non sempre presente) • Movimentazione dei contenitori <p>Metodologie per la raccolta manuale delle olive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • BRUCATURA: i frutti sono asportati grazie al solo ausilio delle mani e sono depositati in ceste o fatti cadere sui teli; • PETTINATURA: tecnica che consiste nell'utilizzo di attrezzi chiamati "pettini", simili a rastrelli, con i quali vengono ripassate le chiome facendo cadere le olive sui teli; • ABBACCHIATURA: le olive sono fatte cadere sui teli a seguito dello scuotimento dei rami con lunghe pertiche; • RACCATTATURA: raccolta delle olive cadute a terra naturalmente. <p>Metodologie per la raccolta meccanizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ABBACCHIATURA: mediante attrezzi (ganci/pettini oscillanti) montati all'estremità di aste portate dall'operatore che vengono azionati da compressori lasciando cadere le olive sui teli; • SCUOTITURA: mediante macchine che provocano il distacco dei frutti per mezzo di oscillazioni dei rami provocate da elementi vibranti muniti o meno di "ombrello rovescio"; • SPAZZOLATURA: mediante macchine che raccolgono le olive cadute sul terreno per mezzo di spazzole. 	 Stesura teli  Abbacchiatura meccanizzata	<ul style="list-style-type: none"> • Scale • Pettini • Abbacchiatori manuali - pneumatici/elettrici • Spazzolatrici semoventi • Scuotitori • Teli o reti • Contenitori (cassette, secchi, sacchi, cassoni, ...) • Trattore • Compressore • Gruppo elettrogeno  Scuotitore

SCHEDE DI SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pericoli	Rischi	Misure di prevenzione e protezione (1)
Attività lavorativa effettuata in campi, boschi e altri terreni dell'azienda agricola	Scivolamento, inciampo	O/P: verificare l'utilizzo di appropriate calzature chiuse con suola antiscivolo.
Attività lavorativa effettuata in campi, boschi e altri terreni dell'azienda agricola	Contatto con vegetazione	DPI: occhiali protettivi nelle operazioni di brucatura e pettinatura manuale. O/P: verificare l'utilizzo di guanti.
Condizioni climatiche avverse	Esposizione a calore, freddo, pioggia, vento, radiazione solare	O/P: verificare l'utilizzo di appropriati indumenti da lavoro in relazione alle specifiche condizioni climatiche (es.: copricapo, impermeabile). O/P: prevedere pause di ristoro con frequenze variabili in relazione alle condizioni climatiche.
Uso di abbacchiatori	Agenti fisici: rumore	O/P: nell'uso di abbacchiatori pneumatici, allontanare il compressore dalla zona di operazione. L'utilizzo degli abbacchiatori con motore a scoppio per un tempo inferiore a x ore garantisce il non superamento del valore inferiore di azione; in tale caso non è richiesta l'adozione di particolari misure di protezione. L'utilizzo dell'abbacchiatore a batteria non comporta il superamento del valore inferiore di azione e pertanto non è richiesta l'adozione di particolari misure di protezione.
Uso di scuotitori, spazzolatrici	Agenti fisici: rumore	L'utilizzo di scuotitori collegati a trattore per un tempo inferiore a x ore garantisce il non superamento del valore inferiore di azione; in tale caso non è richiesta l'adozione di particolari misure di protezione. L'utilizzo di spazzolatrici semoventi per un tempo inferiore a x ore garantisce il non superamento del valore inferiore di azione; in tale caso non è richiesta l'adozione di particolari misure di protezione.
Uso di scuotitori su trattore (vedi scheda supporto)	Agenti fisici: vibrazioni corpo intero	T: utilizzare mezzi dotati di sedile che attenuano efficacemente le vibrazioni. Nella scelta dei mezzi privilegiare quelli che producono il minor livello possibile di vibrazioni. O/P: ove presente il dispositivo di regolazione del sedile, regolarlo in funzione della massa dell'operatore. O/P: nell'uso di scuotitori collegati a trattore e spazzolatrici: garantire esposizione per durata inferiore a ore.
Uso di abbacchiatori meccanici	Agenti fisici: vibrazioni mano-braccio	T: scegliere abbacchiatori vibranti che producono il minor livello possibile di vibrazioni. T: ridurre il più possibile il braccio di leva nell'uso. O/P: organizzare il lavoro in modo da limitare la durata dell'esposizione alle vibrazioni. O/P: turnazione tra diverse lavorazioni. DPI: protezione delle mani contro le vibrazioni (guanti). F/I: garantire la formazione specifica e l'informazione. SS: effettuare la sorveglianza sanitaria.

IL PROSSIMO DECRETO DI SEMPLIFICAZIONE IN AGRICOLTURA

CONTIENE

**LA SEMPLIFICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI, DELLA SORVEGLIANZA
SANITARIA E DELLA INFORMAZIONE E FORMAZIONE MEDIANTE
STRUMENTI DI SUPPORTO**

LE SCHEDE PER

VALUTAZIONE DEI RISCHI



SORVEGLIANZA SANITARIA



FORMAZIONE

LA SEMPLIFICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN AGRICOLTURA

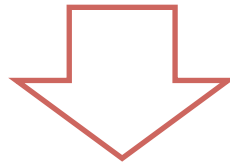
ESPOSIZIONE CERTA ad un rischio di infortunio per l' utilizzo di macchine, impianti ed attrezzature

ESPOSIZIONE FLUTTUANTE nel tempo E OCCASIONALE a fattori di rischio per la salute:

rumore, vibrazioni, movimentazione manuale dei carichi e rischio chimico



DEFINIZIONE DI ASSENZA O PRESENZA DEL RISCHIO SUPERIORE AI VALORI DI AZIONE per stabilire le misure di prevenzione standard: DPI, comportamenti, formazione e sorveglianza sanitaria.



Applicazione dell' **ART. 191 del D. Lgs 81 con disponibilità di BANCHE DATI E VALUTAZIONI STANDARDIZZATE**

PROSPETTIVE E IMPEGNI FUTURI

La strada della semplificazione:

Facilitare l'adempimento di sorveglianza sanitaria dei lavoratori stagionali se esposti a rischi specifici, ma anche

coprire il fabbisogno di sorveglianza sanitaria **dei lavoratori dipendenti fissi**

promuovere la sorveglianza sanitaria nei lavoratori autonomi: coltivatori diretti e i collaboratori familiari

promuovere indagini sanitarie ed epidemiologiche, in particolare per il rischio chimico da prodotti fitosanitari per lo studio dello stato di salute della popolazione agricola

Su questo deve convergere l'impegno delle istituzioni e delle società scientifiche, con l'obiettivo di allineare anche questa popolazione ai risultati di copertura sanitaria pari agli altri settori lavorativi.